



P iù volte su queste pagine si è posto l'accento sull'intensa burocratizzazione fiscale operata dal precedente governo; in particolare, si è spesso sottolineato come l'eccessivo carico di adempimenti, oltre a causare costi considerevoli in termini di tempo e denaro, portasse a conseguenze ben più gravi in termini di produttività lavorativa, togliendo stimoli e incentivi a chi volesse ingegnarsi per

rendere più competitiva ed efficace la propria azienda. La comprensibile reazione dell'imprenditore e del professionista, che vede compressa la propria voglia di agire e di porsi in competizione da migliaia di ostacoli di stampo "bolscevico", è infatti quella di accontentarsi e di limitarsi a galleggiare, magari in attesa di tempi migliori.

Già con l'introduzione del ministero della Semplificazione normativa,

DI **STEFANO DE CARLI**
STUDIO GUANDALINI, BOLOGNA

We can

La cosiddetta “manovra d'estate” contiene una serie di importanti provvedimenti di snellimento burocratico. Ancora molto resta da fare, ma la strada intrapresa pare proprio essere quella giusta

l'attuale dicastero governativo ha messo in chiaro di essere consapevole del problema e di volere andare in controtendenza rispetto ai propri predecessori.

La prima disposizione organica che sposa tale linea è la cosiddetta “manovra d'estate” (Decreto legge 112/2008 convertito con modifiche nella Legge 133 del 6 agosto 2008), nella quale sono contenuti diversi provvedimenti che chi opera in far-

macia saprà certamente apprezzare. Viene innanzitutto soppresso l'inutile e odioso obbligo di invio dell'elenco dei clienti e fornitori che costringeva i contribuenti a estenuanti ricerche di codici fiscali e partite Iva, e i tennari delle scritture contabili a controlli pesantissimi e poco gratificanti. Sono contestualmente annullate anche le eventuali sanzioni per irregolarità (quasi scontate, visto la massa di documenti che vengono registrati) effettuate nel breve periodo (annualità 2006 e 2007) in cui l'invio degli elenchi è stato in vigore.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA E CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI

Viene abrogato l'obbligo di allegare ai rogiti di compravendita e di consegnare all'inquilino nei contratti di locazione la “certificazione energetica” dell'edificio, anche se la norma pare porsi in contrasto con la specifica disposizione europea. Così pure non è più necessaria la consegna della dichiarazione di conformità degli impianti e della documentazione progettuale allegata.

Permane, comunque, l'onere di garantire all'acquirente che la cosa venduta sia immune da vizi che ne diminuiscano il valore o la rendano non idonea all'uso.

DIMISSIONI TELEMATICHE

Viene abrogato l'obbligo introdotto dalla Legge 188/07 di dare efficacia alle dimissioni solo previa apposita procedura telematica o tramite l'assistenza di soggetti abilitati. I lavoratori, compresi gli associati in partecipazione, potranno dimettersi anche solo tramite comunicazione verbale, anche se la forma scritta resta indispensabile se prevista dai contratti collettivi di settore.

LIBRI E DOCUMENTI DI LAVORO

Tutti i registri precedentemente previsti dalla normativa sul lavoro, a eccezione del “Libro infortuni”, vengono sostituiti dal “Libro unico”, da redigersi anche in forma informatizzata e che potrà essere conservato an-

che solo presso lo studio del consulente o di un professionista abilitato, a condizione che venga fatta comunicazione del posto dove vengono tenuti i documenti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Viene introdotta una semplificazione degli obblighi a carico dei datori di lavoro per quanto riguarda i dati sensibili dei dipendenti relativi al loro stato di salute, nonché alla loro adesione a organizzazioni sindacali, con sostituzione della redazione del Documento programmatico della sicurezza con una autocertificazione. Per le piccole-medie aziende sono poi previste modalità semplificate di applicazione del disciplinare tecnico e delle misure minime di sicurezza che verranno individuate con un successivo provvedimento del Garante, sentito il ministero della Semplificazione normativa, e che non mancheremo di commentare, una volta emanate, in quanto riguarderanno certamente il mondo della farmacia.

CARTA D'IDENTITÀ

Il periodo di validità della carta d'identità passa da 5 a 10 anni, anche per quelle in corso di validità alla data del 25 giugno 2008.

A partire dal 2010, la carta d'identità dovrà riportare anche le impronte digitali del titolare.

STRUMENTI DI PAGAMENTO: COSA CAMBIA

Si ritorna (quasi) alla situazione precedente al 30 aprile scorso. Viene ripristinato il limite di 12.500 (anziché 5.000) euro entro il quale è consentito il pagamento in contanti o per assegni e titoli al portatore. È abolito anche l'obbligo di indicare il codice fiscale del girante su ogni girata di assegno ma resta sanzionato l'assegno emesso all'ordine del traente (“a me medesimo”) se incassato da soggetto diverso dall'emittente.

Viene anche mantenuto il bollo di 1,5 euro per ogni assegno trasferibile. Per cui, se si vuole evitare di pagare l'ennesimo obolo, ogni asse-



gno, qualsiasi sia l'importo, dovrà continuare a portare la dicitura "non trasferibile".

Tuttavia, per i carnet emessi dalla propria banca anteriormente al 30 aprile, il bollo non è dovuto anche per gli assegni liberi, stante, ovviamente, l'obbligo del rispetto del limite dei 12.500 euro.

PAGAMENTI E INCASSI DEI PROFESSIONISTI

I professionisti (medici, commercialisti, notai, geometri eccetera) potranno essere pagati in contanti (nei limiti sopra ricordati), in quanto è venuto meno l'obbligo per tali soggetti di far transitare i propri incassi e pagamenti esclusivamente per il canale bancario.

STUDI DI SETTORE

Viene anticipato il termine di redazione degli studi di settore che dovranno essere pubblicati entro il 30 settembre del periodo d'imposta nel quale entrano in vigore a partire dall'annualità 2009. Per il 2008, il termine è fissato al 31 dicembre.

A partire dal prossimo anno, consulenti e contribuenti potranno quindi disporre di un trimestre per prevedere il risultato applicandolo al risultato previsionale di bilancio e prendere gli adeguati provvedimenti.

La novità si applica a quegli studi in cui è operante la revisione, perché nelle altre situazioni il risultato deve essere lo stesso dell'anno precedente. Si dovrebbero, in questo modo, evitare situazioni grottesche come quella creata quest'anno per lo Studio UMO4 delle farmacie, in cui l'inadeguatezza dei risultati di congruità è stata riconosciuta e sanata solo alcuni giorni dopo la scadenza di pagamento!

CESSIONE DI QUOTE DI SRL

Con una disposizione al centro di un'accesa disputa tra le categorie interessate, viene consentito anche ai commercialisti, e non più solo ai notai, la possibilità di sottoscrivere con firma digitale e di inviare al competente Registro delle imprese



gli atti di trasferimento di quote di società a responsabilità limitata.

ACCELERAZIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Per i soli ricorsi pendenti innanzi alla Commissione tributaria centrale (si tratta quindi di vecchi contenziosi ancora incardinati con il vecchio rito) proposti su ricorso dell'ufficio per i quali non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione al 25 giugno 2008, gli uffici devono manifestare entro il 25 dicembre prossimo il loro interesse alla persistenza alla lite, altrimenti i processi si estinguono.

Un caso tipico per le farmacie può essere quello dell'Ilor sui collaboratori familiari, per il quale, in tempi ormai remotissimi (si parla del 1986!), erano stati proposti migliaia di ricorsi.

ADESIONE AI VERBALI DI CONSTATAZIONE

È ora possibile aderire con modalità agevolate e semplificate ai verbali di constatazione emessi per accertamenti parziali, basandosi sulle risultanze di altri accessi o controlli. Il caso tipico è certamente quello del socio a cui viene imputato il reddito, pro quota, accertato in capo alla so-

cietà. Qualora l'adesione sia integrale e intervenga entro 30 giorni dalla notifica del verbale, essa comporta la riduzione alla metà delle sanzioni e la possibilità della rateizzazione degli importi senza prestazione di apposite garanzie.

... MA QUESTO È SOLO L'INIZIO

Molto, quindi, è stato fatto ma ancora tanto resta da fare.

Sono moltissimi, infatti, gli adempimenti da snellire o eliminare senza, peraltro, che vengano meno le armi accertative in mano all'Amministrazione finanziaria.

Solo a titolo esemplificativo e per citare i casi più eclatanti.

L'intera normativa sull'Iva in edilizia andrebbe rivista, ora come ora è estremamente complicata, sperequata, piena di insidie sia per chi compra sia per chi acquista.

Dovrebbe essere ripristinato il meccanismo di determinazione automatica del valore immobiliare il cui rispetto permette di sottrarsi alla valutazione discrezionale del fisco; dovrebbe essere abolito l'obbligo di pagamento dei modelli F24 per via bancaria.

Dovrebbe essere trovata, finalmente, una soluzione alla iniqua situazione che paralizza l'adozione dell'associazione in partecipazione, praticamente l'unico istituto consentito per apportare capitale in farmacia da parte di soggetti senza idoneità alla titolarità; dovrebbero essere semplificate le modalità di trasmissione dei dati delle ricette, il famoso articolo 50, le cui modalità attuative sembrano fatte apposta per esasperare i farmacisti; dovrebbero essere riscritte le normative sulla privacy, sulla sicurezza sul lavoro e sull'igiene degli alimenti, per renderle attinenti alle varie e specifiche realtà aziendali, sia in termini dimensionali sia in termini di specificità delle attività intraprese.

"We can", recita lo slogan del candidato alla Casa Bianca, Obama.

Vale anche per l'Italia: ce la possiamo fare. Bisogna solo proseguire sulla strada intrapresa.